



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMIC8A600D

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

Opportunità

- **Aumento della popolazione scolastica come riflesso del processo di urbanizzazione di tutto il territorio, precedentemente contraddistinto da una forte tradizione contadina.**
- **Multiculturalità.**
- **Alto tasso di frequenza già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.**
- **Discreto numero di frequenza per tutte le tipologie di tempo scuola**

Vincoli

- Mancanza di mediatori culturali.
- Alto tasso di iscrizioni nel corso dell'anno e turn over di richieste in entrata e uscita e/o di trasferimenti da parte di famiglie che temporaneamente richiedono domicilio nel territorio.
- Diminuzione degli iscritti nei gradi successivi di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Risorse culturali, ampio patrimonio archeologico e storico artistico, beni paesaggistici del territorio (sito dell' Antica Gabii, museo del Giocattolo, Palazzo Rospigliosi) e dei dintorni come cornice per una didattica GLOCALE (didattica rivolta all'Europa e nel contempo tesa alla valorizzazione del proprio territorio e della propria storia).
- Posizione strategica del contesto in cui è inserita la scuola, punto nevralgico e crocevia da e verso RomaPlessi inseriti all'interno di un CAMPUS SCOLASTICO, immerso nel verde, quale polo aggregante per tutte le attività finalizzate ad una didattica in verticale.
- Relazioni e rapporti interistituzionali con gli Enti Locali (servizio scuolabus, mensa e prescuola, assistenza educativa, servizi sociali) e Regionali (partecipazione a progetti tutti i gradi di scuola), protocolli di intesa con finalità di associazionismo con i portatori di interesse in linea con la vision e la mission dell'istituto, concentrato sulla valorizzazione della diversità nel suo valore aggiunto, dell'integrazione, dell'inclusione, della musica e delle arti.
- Convenzioni con associazioni per il sociale, associazioni sportive e musicali.

Vincoli

- Territorio molto esteso con punti e nuclei abitativi distanti dal polo scolastico raggiungibile solo grazie al servizio scuolabus fornito dall'ENTE LOCALE, per il periodo del tempo scuola.
- Alta concentrazione di studenti e di mezzi di trasporto necessari all'accompagnamento sull'unico tratto di percorrenza stradale di accesso al polo scolastico.
- Mancanza di adeguati spazi esterni ai plessi scolastici per la raccolta e l'evacuazione.
- Traffico eccessivo nelle aree di pertinenza per la difficoltà di un deflusso adeguato dovuto all'alto numero di mezzi di trasporto privati.
- Aree di accesso al polo non chiuse al traffico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Discreta disponibilità di fondi a seguito del dimensionamento scolastico e aggregazione di un circolo didattico al precedente IC.

Aule dotate di LIM in tutti i plessi scolastici.

Previsione di acquisti di materiale informatico per la sostituzione di hardware datati con supporti di nuova generazione.

Aula multimediale dotata di stampante 3D e strumenti di robotica educativa, allestita nel plesso primaria con tempo scuola di 40 ore settimanali a seguito di finanziamento PNSD.

Aula 2.0 dotata di 23 tablet ad uso degli alunni nel plesso primaria con tempo scuola di 27 ore settimanali.

3 Aule informatiche nei tre edifici principali, 2 laboratori mobili, spazi lettura e aula BIBLIOTECA in tutti i plessi.

Ascensore.

AULA MAGNA nella sede centrale disponibile per tutti i gradi di scuola.

Strumenti musicali.

Rinnovamento della rete internet con fibra.

Vincoli

Mancanza di laboratori linguistici, scientifici e artistici.

Presenza di un forno per ceramica inutilizzato per mancanza di spazi adeguati.

Presenza, in tutti i plessi, di cantieri per i necessari e improcrastinabili interventi di adeguamento sismico, interventi messi in atto dall'ENTE LOCALE.

Spazi insufficienti per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica.

Mancanza di arredi o arredi desueti e datati.

Spazi inadeguati per le attività didattiche e ludiche nella Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

Opportunità

- **Relativa stabilità del personale docente a tempo indeterminato.**
- **Buona percentuale di docenti disposti alla formazione.**
- **Alta professionalità da parte del personale di segreteria di ruolo.**
- **Alta disponibilità alla partecipazione della vita scolastica da parte dei collaboratori scolastici.**
- **Alta professionalità da parte dei docenti membri delle commissioni e dei gruppi di lavoro e dello staff di istituto.**

Vincoli

- **Bassa percentuale di turn over nei docenti a tempo indeterminato.**
- **Alta percentuale di personale proveniente da lunghe distanze.**

- Difficoltà nella partecipazione agli incontri oltre l'orario di lavoro da parte del personale docente fuori sede.
- Alta percentuale di assenze da parte del personale temporaneo.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

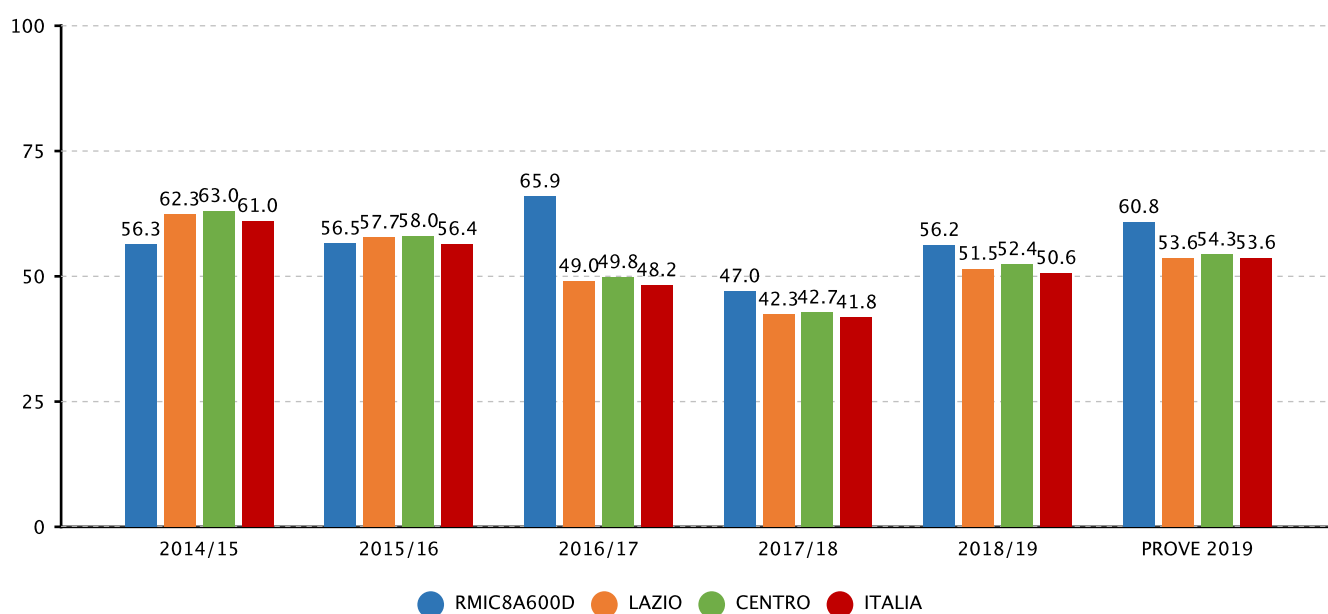
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Aumento della percentuale di alunni che all'interno della classe si attestano a livello 3 - 4 in linea con la media nazionale.	Traguardo Riduzione della variabilità all'interno delle classi tra le prove d'italiano e quelle di matematica; riduzione della variabilità fra classi parallele.
<p>Attività svolte</p> <p>La priorità che il nostro istituto, all'indomani del dimensionamento, ha individuato come fondamentale per il raggiungimento di un traguardo, finalizzato al miglioramento, si è rivelata un'azione ambiziosa da portare a termine e conseguire effettivamente. Il momento del bilancio e l'azione di rendicontazione sociale hanno reso chiaro che l'avvio dell'azione doveva partire prima da un momento di riflessione, solo successivamente sarebbe stato possibile pianificare le azioni da mettere in atto, per raggiungere l'ambito traguardo.</p> <p>L'analisi dei dati e dei risultati, di seguito riportata, ha costituito ovviamente un punto di partenza e il presupposto per una riflessione più ampia su come finalizzare l'azione delle prove standardizzate a strumento per creare coerenza fra la valutazione scolastica e gli effettivi livelli di apprendimento. La riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di esse, lungi dall'essere un mero traguardo formale, si è configurato come un obiettivo necessario per misurare gli apprendimenti e verificare le competenze chiave, oltre a quelle di cittadinanza. Si è partiti dal seguente presupposto: ciò che le prove standardizzate testano come la comprensione del testo e l'uso di competenze matematiche applicate alla quotidianità, costituisce i prerequisiti per l'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza e di cittadinanza consapevole. Il processo di armonizzazione tra le prove Invalsi e la pratica didattica quotidiana era ed è la "conditio sine qua non" per una revisione necessaria, necessaria per il soggetto singolo e per il soggetto nella collettività, poiché l'alunno competente è un alunno esperto, l'alunno esperto è un alunno responsabile.</p> <p>Il discorso progettuale (inteso in senso lato, come azione complessa e non complicata, dal punto di vista organizzativo, gestionale e didattico) sul quale come istituto giovane si è cominciato a riflettere è stato di tipo circolare, stabilire come punto di partenza il miglioramento degli apprendimenti, analizzare i risultati forniti dalle prove censuarie, nell'ambito della classe e fra le classi, ragionare sul valore della restituzione dei dati e costruire una politica di scuola (flessibilità organizzativa, progettazione di istituto, interventi compensativi) che conduca verso il miglioramento degli apprendimenti stessi.</p> <p>La rendicontazione sociale è stata l'occasione per prendere coscienza di ciò che è necessario fare per questa priorità, vuole comunicare che il processo è iniziato ma il traguardo non è stato raggiunto, che sono stati scelti i percorsi e gli strumenti per avviare il processo ma che ancora molto c'è da fare.</p> <p>Risultati</p> <p>Ottenere risultati ha reso necessario ripartire dalla progettazione educativo-didattica avviando nell'anno 2017/18 il lavoro per dipartimenti. La scelta operata dall'Istituto di aderire ad un piano di formazione d'ambito incentrato sulla didattica per competenze ha permesso di comprendere che i percorsi didattici dovessero essere aderenti alle esigenze formative degli alunni. Sono stati programmati nel corso dell'anno incontri per raccordare le progettualità dell'istituto. Alcuni dei progetti inseriti nel PTOF 2017/18, pensati come percorsi curricolari ed extracurricolari, hanno proposto percorsi nella direzione del rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, per il raggiungimento di risultati più qualificati e in linea con le priorità del RAV: progetti di potenziamento e recupero, progetti biblioteca, teatro, giochi matematici. E' mancato, tuttavia, il lavoro di monitoraggio e misura degli esiti, fondamentali per verificare l'effettiva ricaduta sugli apprendimenti.</p> <p>La prima azione veramente concreta al termine dell'anno scolastico 2017-2018 è stata la comparazione dei dati e degli esiti ottenuti in un'ottica verticale, sono stati cioè confrontati i dati degli allievi primaria in uscita con i risultati dei test di ingresso in entrata al primo anno della secondaria e comparati i risultati degli allievi al termine del primo ciclo con i risultati quadrimestrali degli ex alunni iscritti al primo anno del II ciclo. La medesima azione è stata realizzata solo a partire dagli anni successivi con i dati INVALSI e solo nell'ambito dell'IC</p> <p>L'interpretazione degli indicatori forniti dalla piattaforma, tuttavia, letti nel lungo periodo, sembra evidenziare un trend positivo nei punteggi "netti" raggiunti dall'Istituto in italiano e matematica in entrambi gli ordini di scuola. Rispetto alla priorità evidenziata nel RAV 2017/18, ovvero l'aumento della percentuale di alunni che si attestano a livello 3-4 in linea con la media nazionale si riscontrano i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">- i livelli 3-4 in italiano scuola primaria risultano tendenzialmente in linea o sopra la media nazionale;- il livello 3 in matematica rimane al di sotto della media nazionale a fronte di un ampliamento della fascia che si attesta a livello 4 in netta risalita nei risultati delle prove 2019;- per la scuola secondaria i dati relativi all'anno 2017/18, evidenziano un andamento in linea o sopra i dati nazionali per entrambi i livelli. <p>Il lavoro può dirsi solo iniziato perché tali dati non forniscono evidenze completamente positive, restituiscono una sintesi del trend altalenante degli ultimi anni, dato fondamentali per ottenere feedback sul lavoro necessario.</p>	

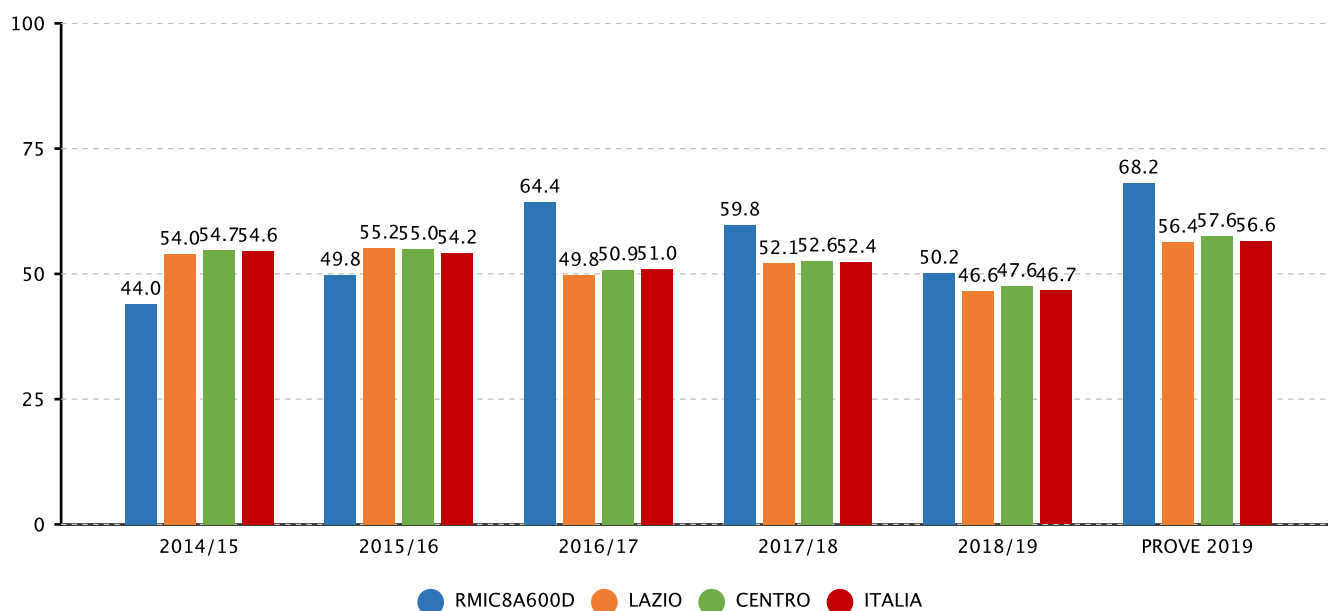
Sarà necessario riflettere sui dati forniti, procedere all'analisi, alla rielaborazione e all'argomentazione degli stessi per lo studio effettivo delle variabili, contesto classe, contesto scuola in relazione agli esiti intesi non solo come risultati nelle singole prove ma come misura degli apprendimenti.

Evidenze

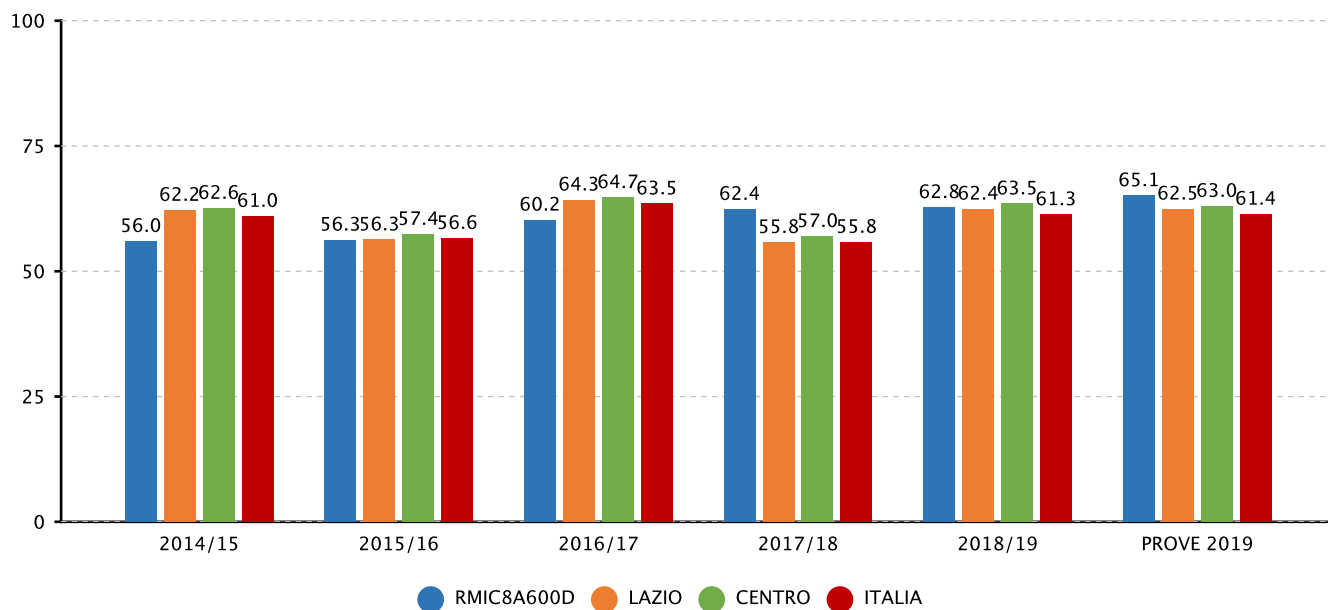
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



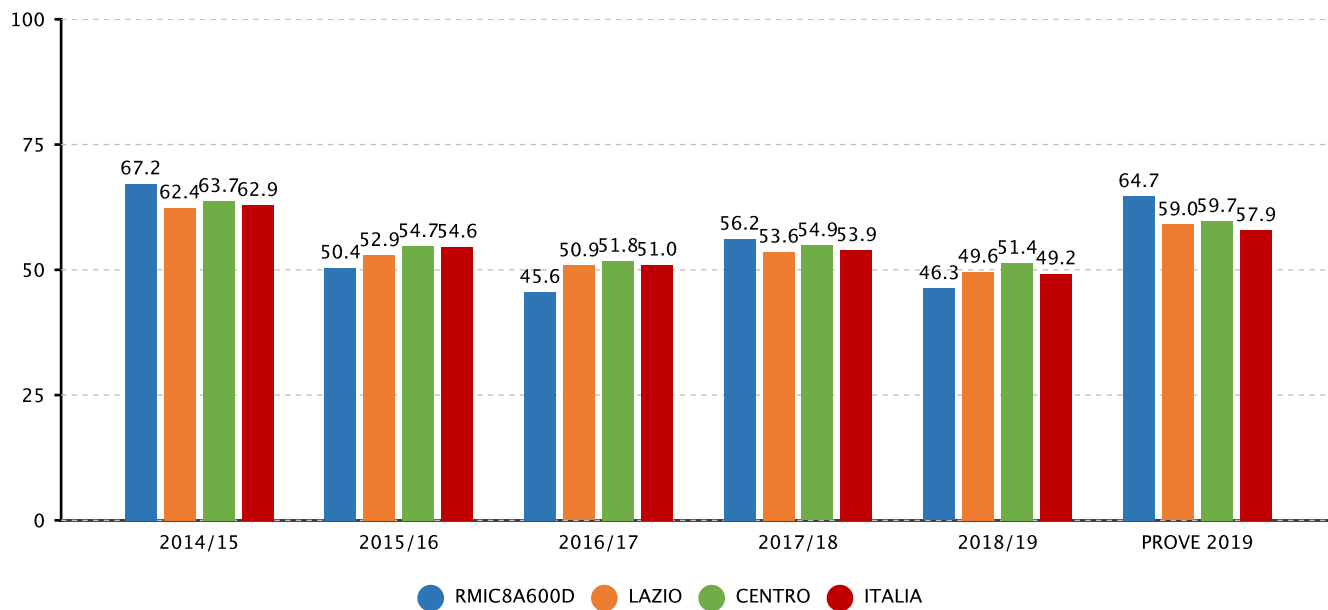
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



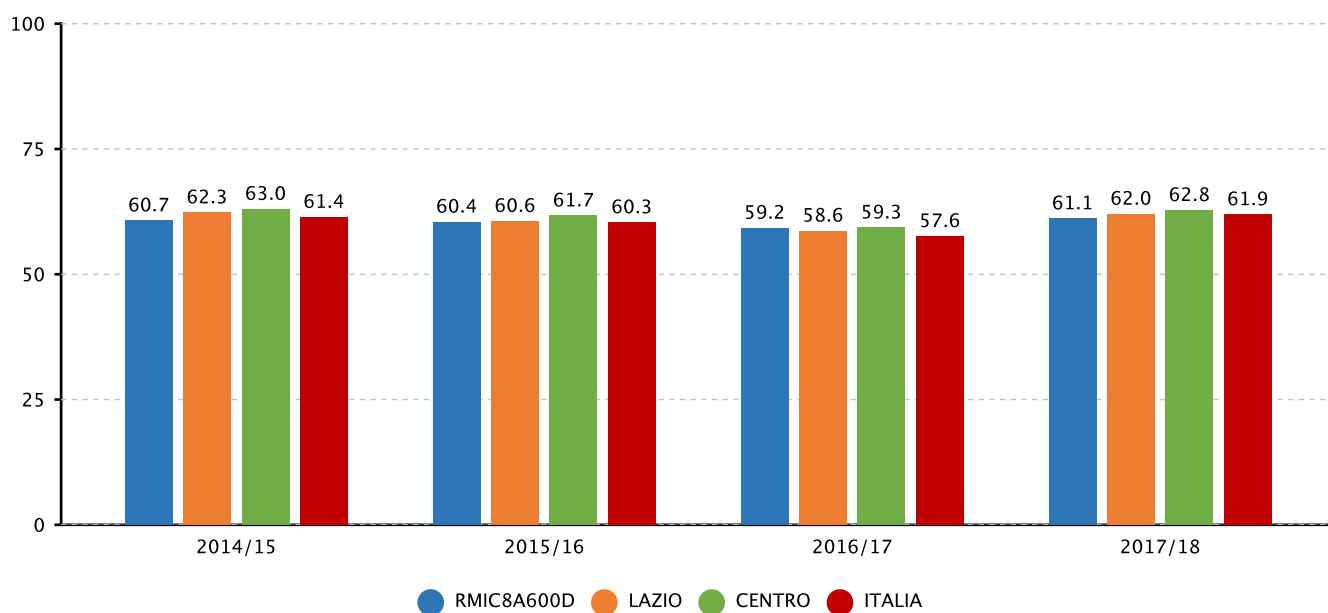
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



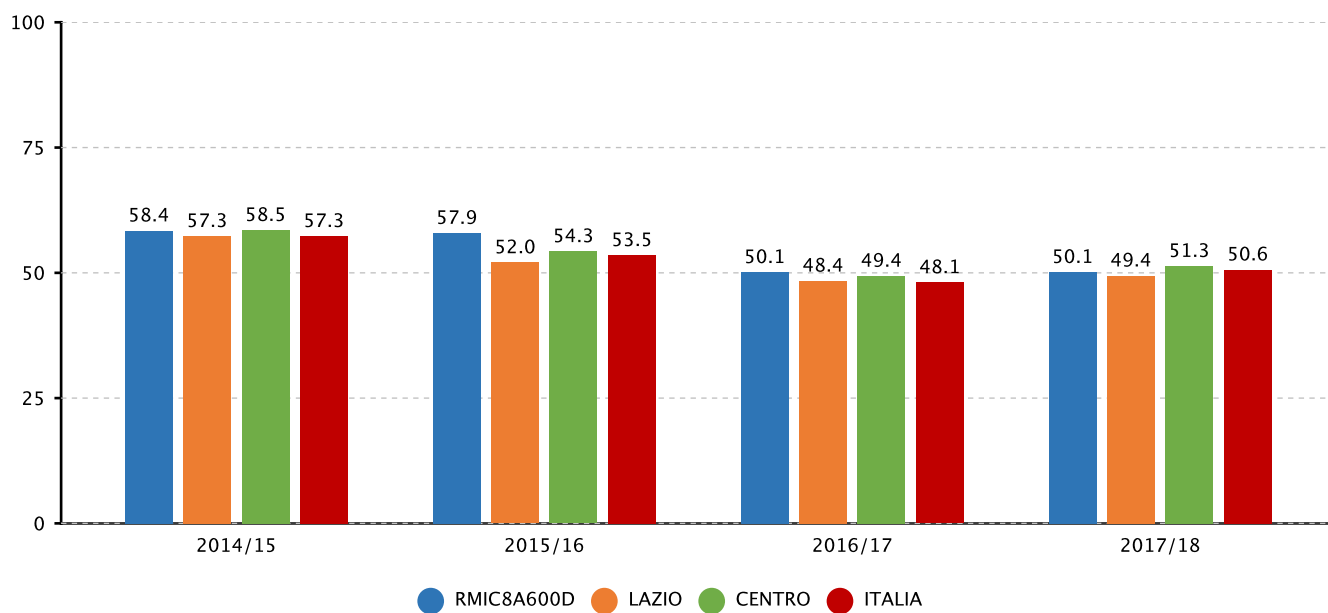
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



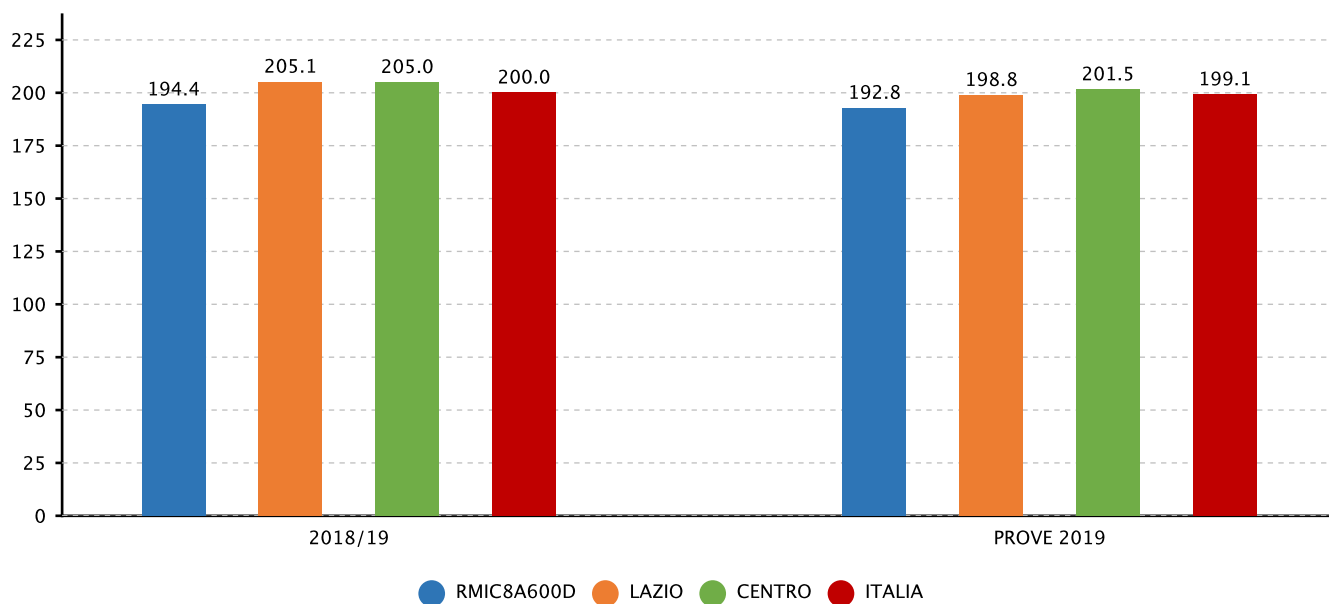
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



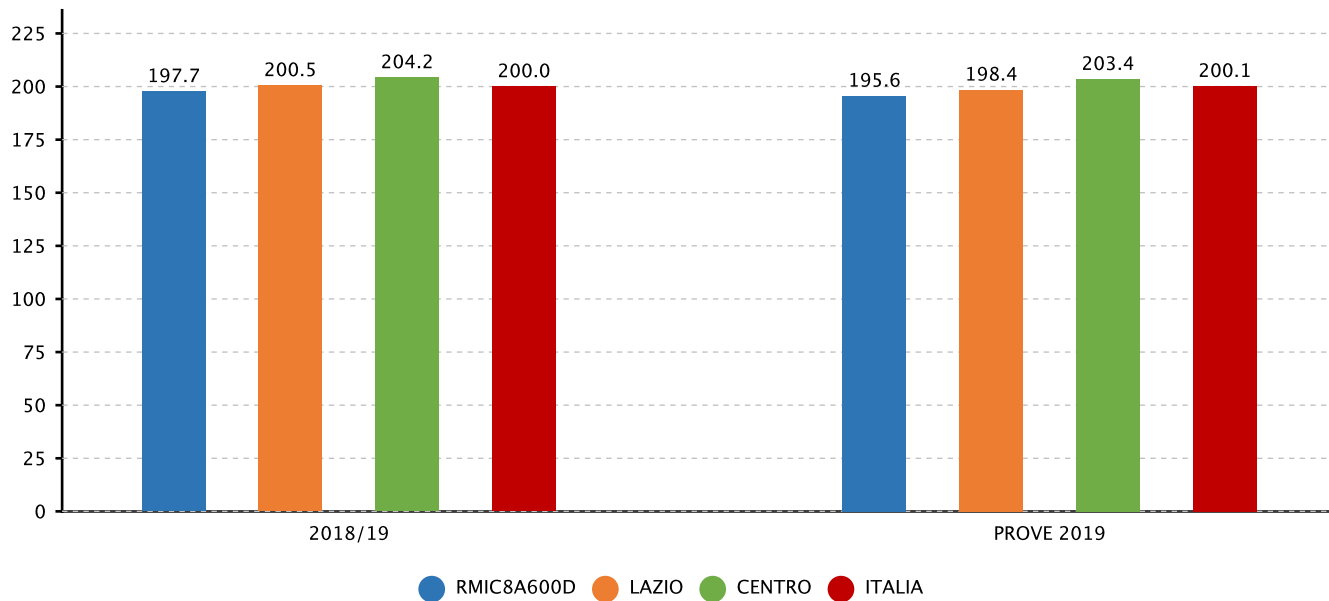
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



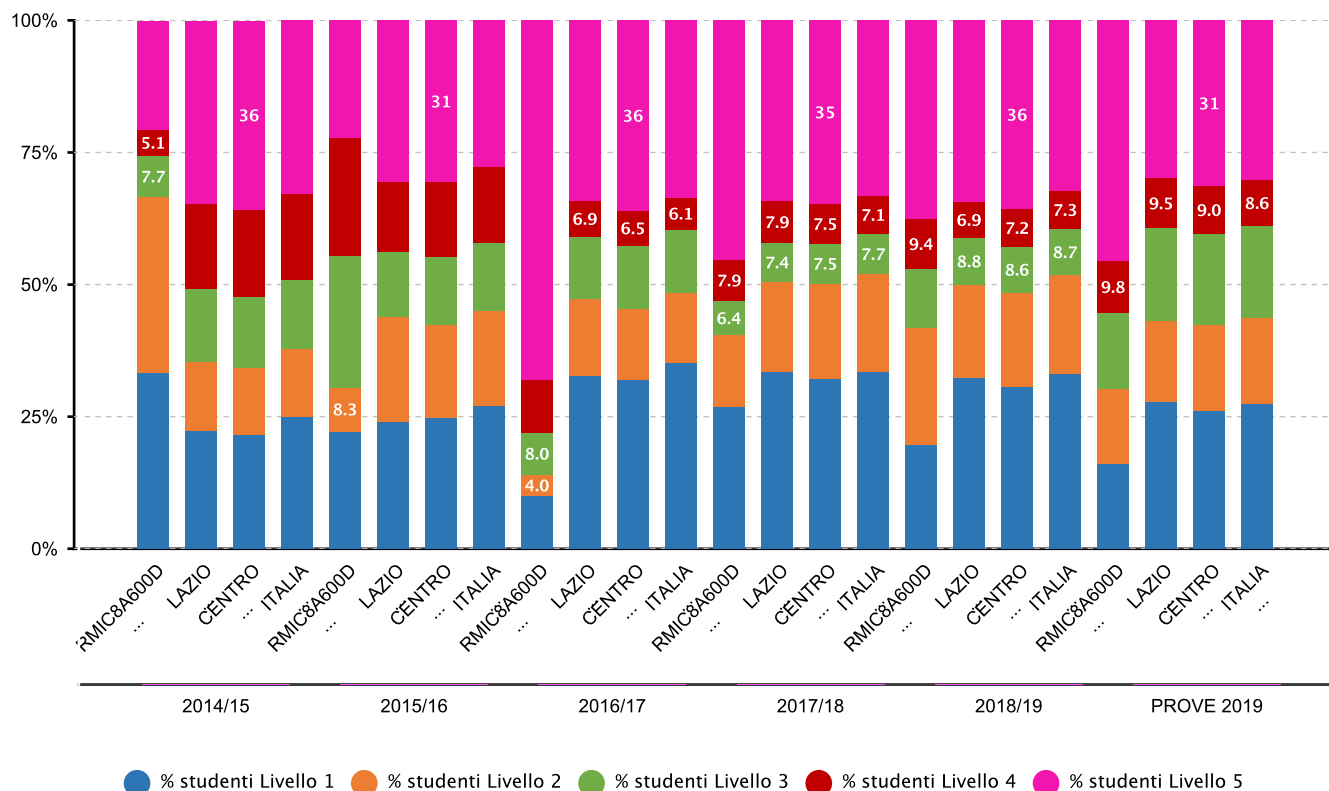
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



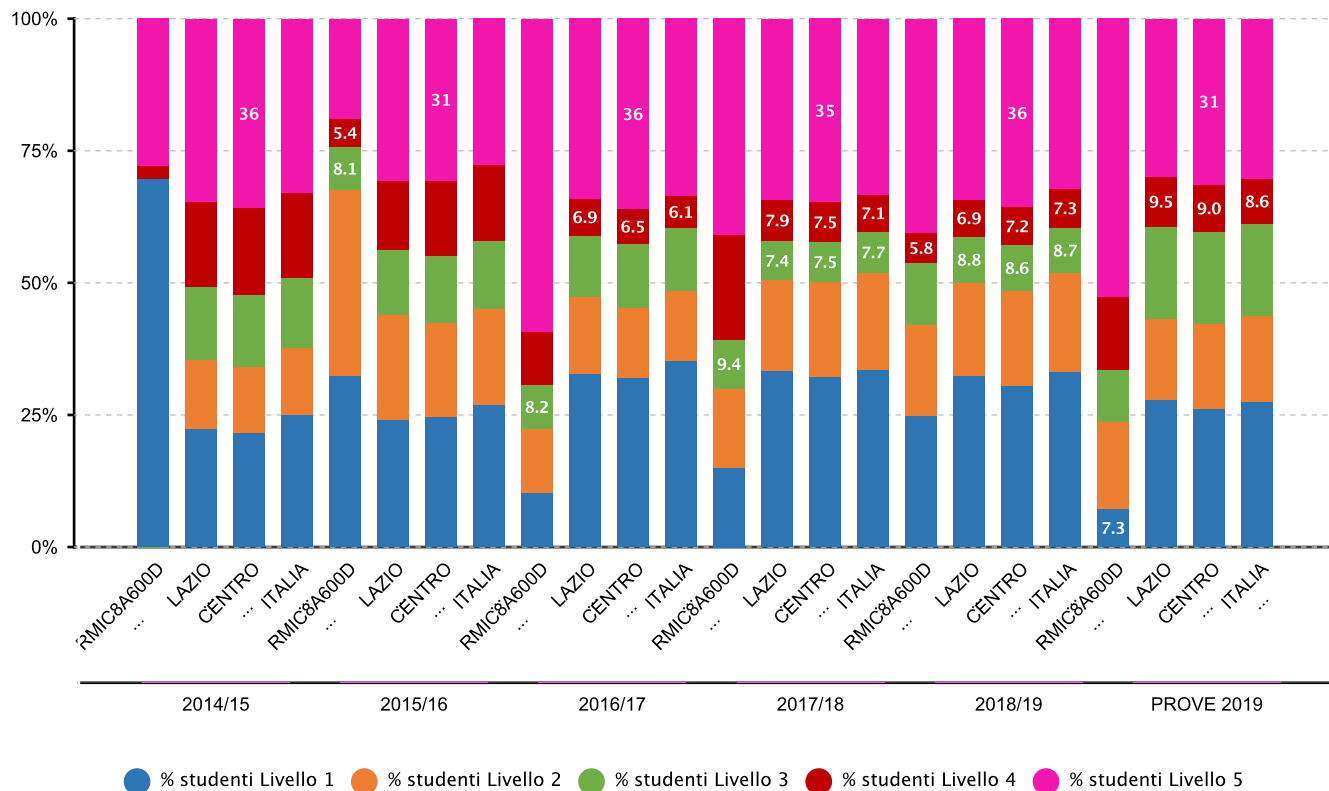
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



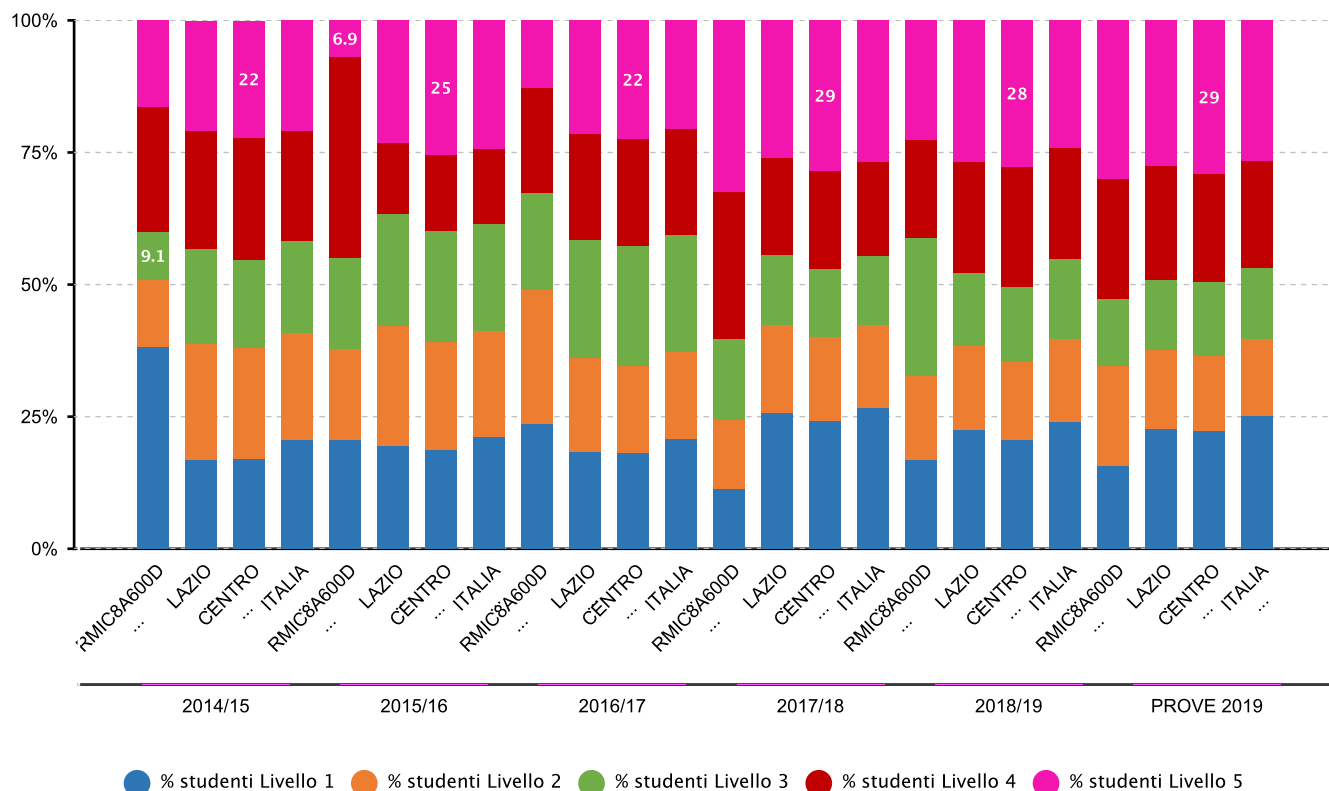
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



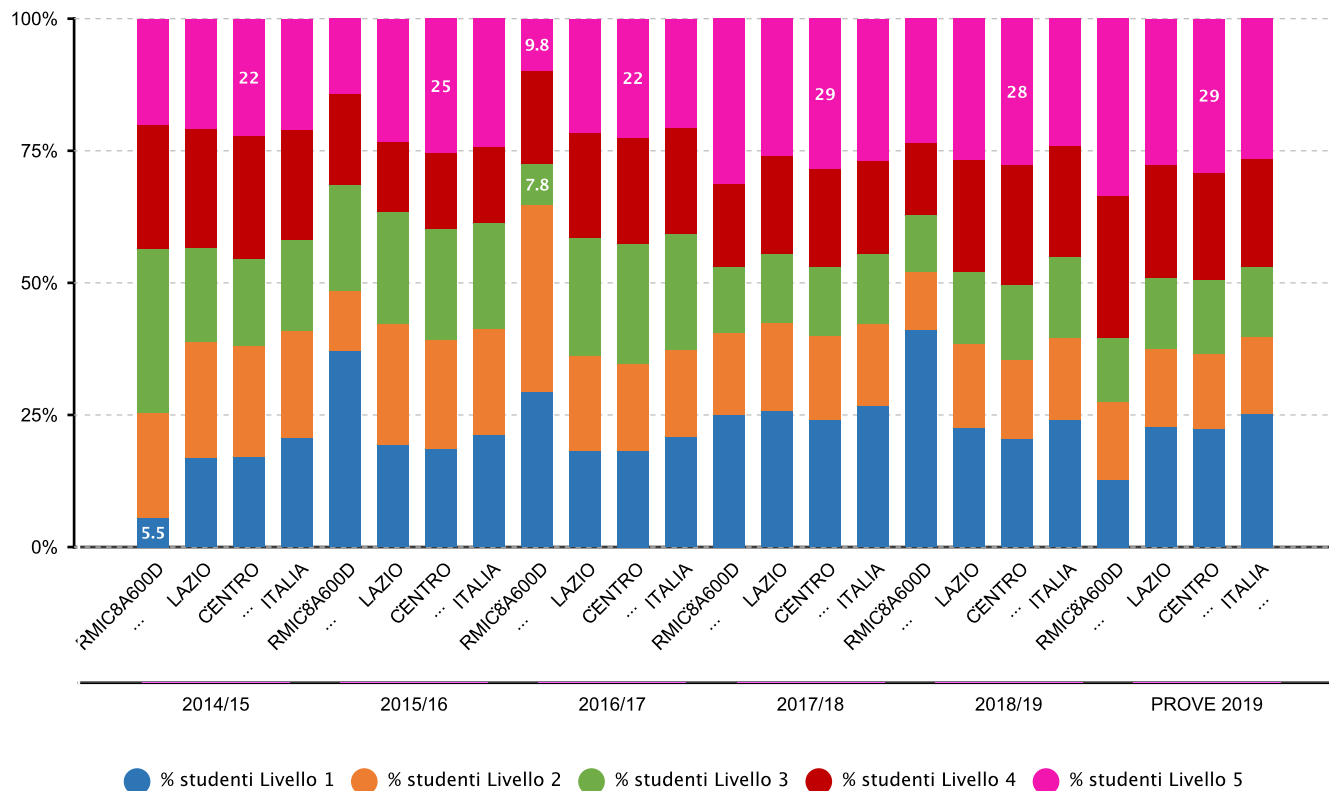
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



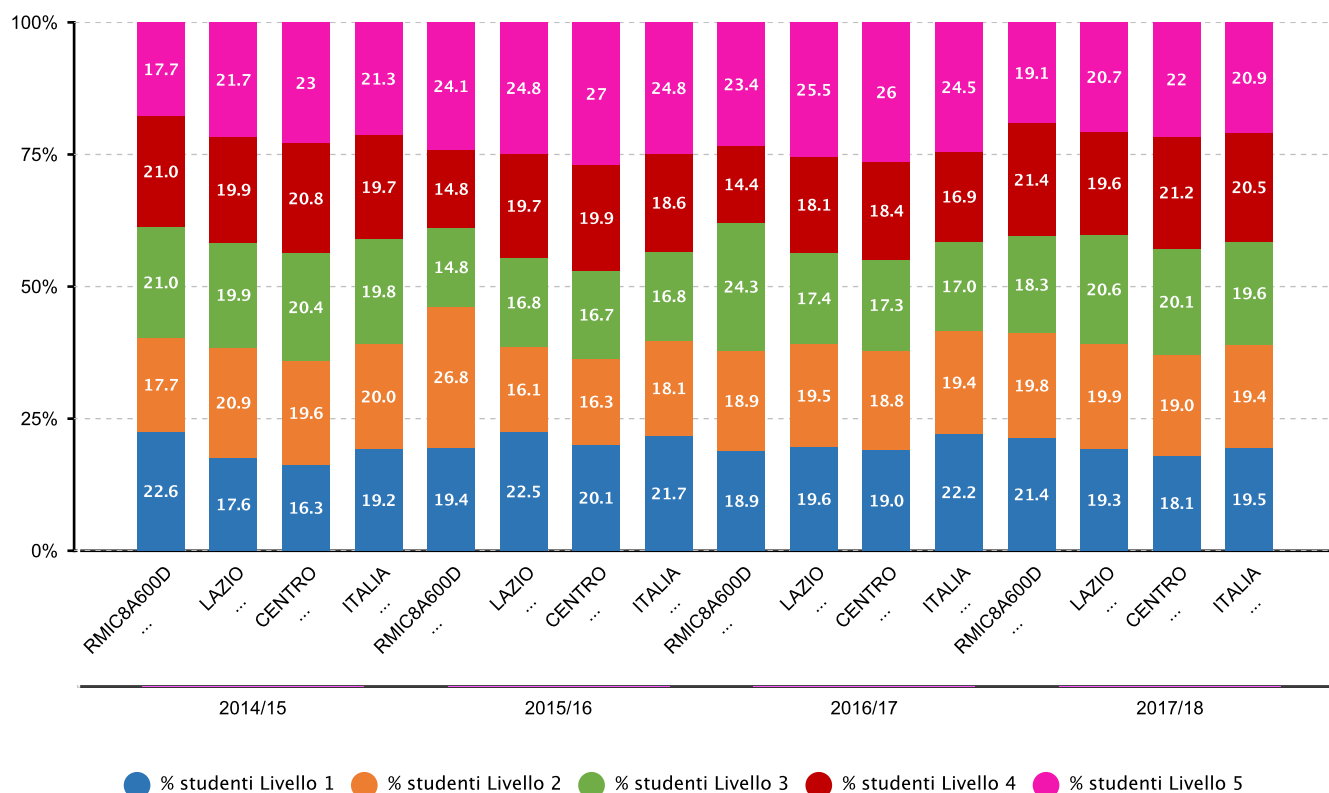
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



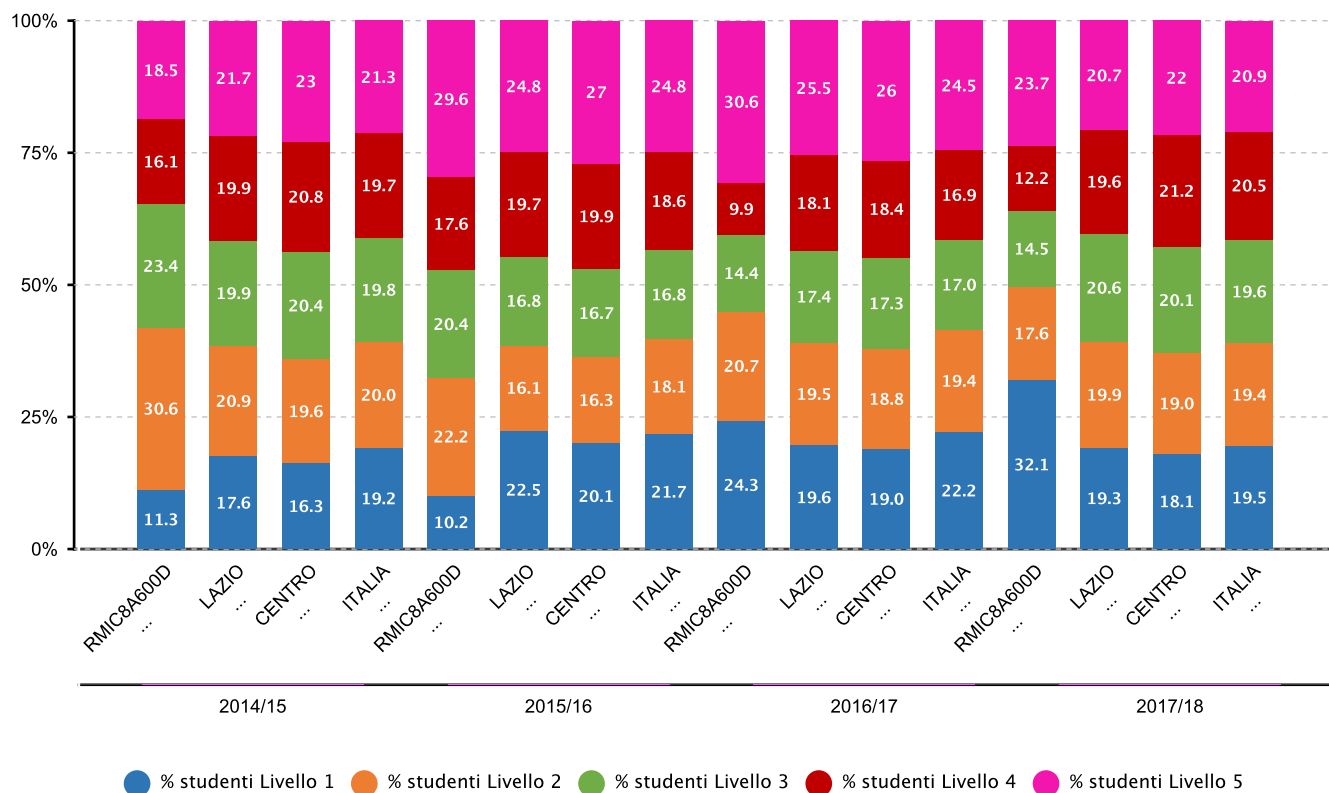
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



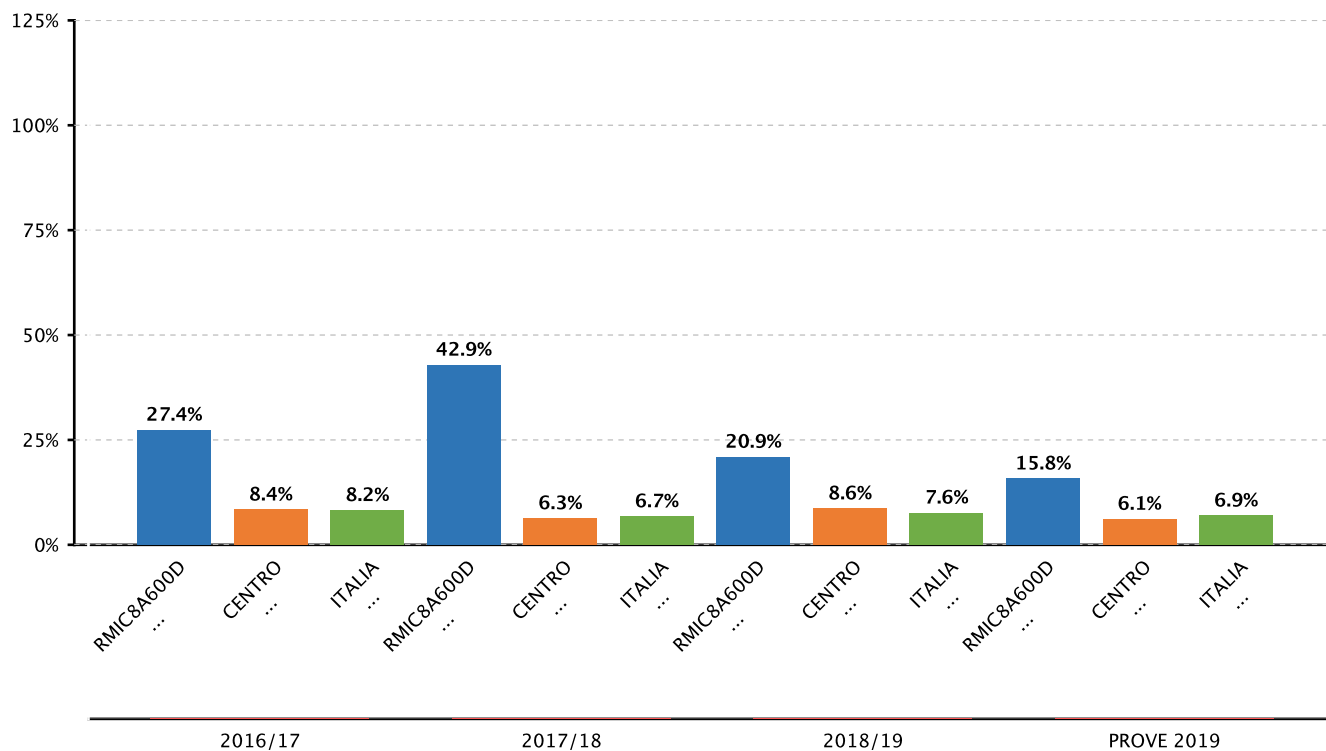
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



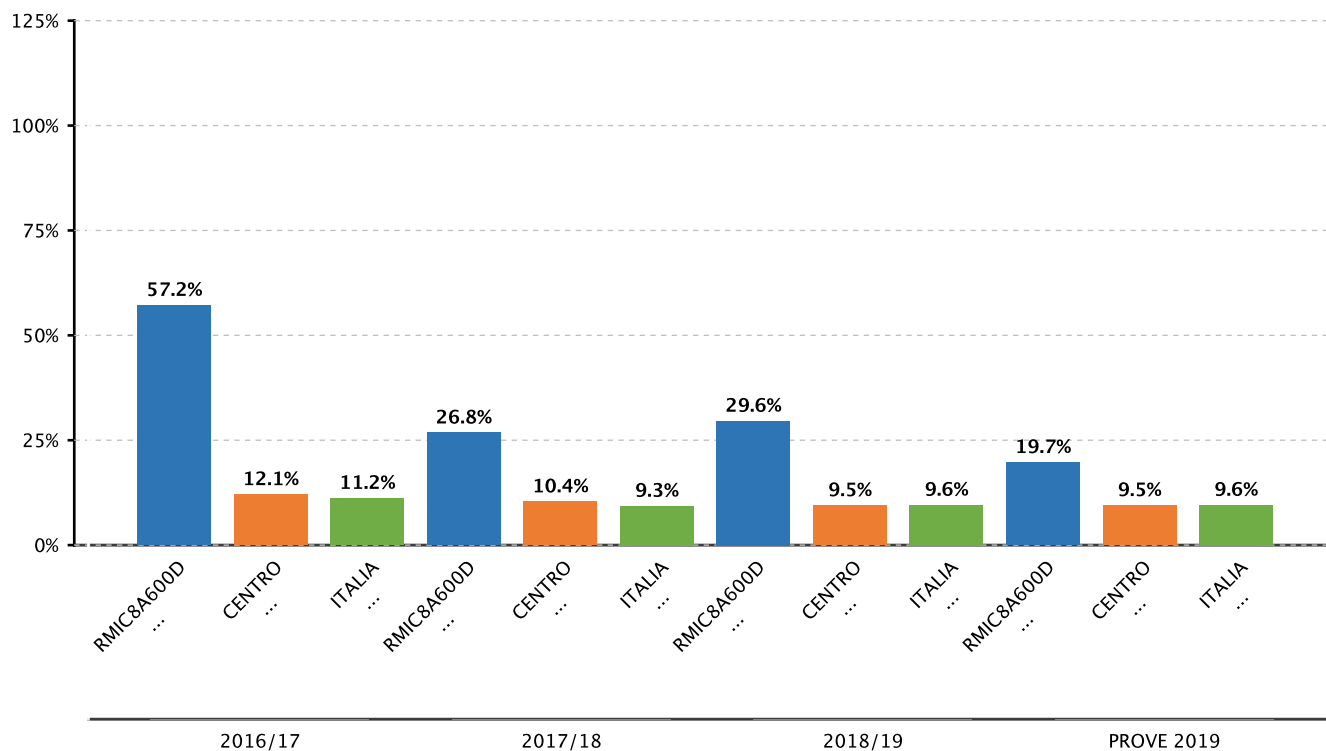
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



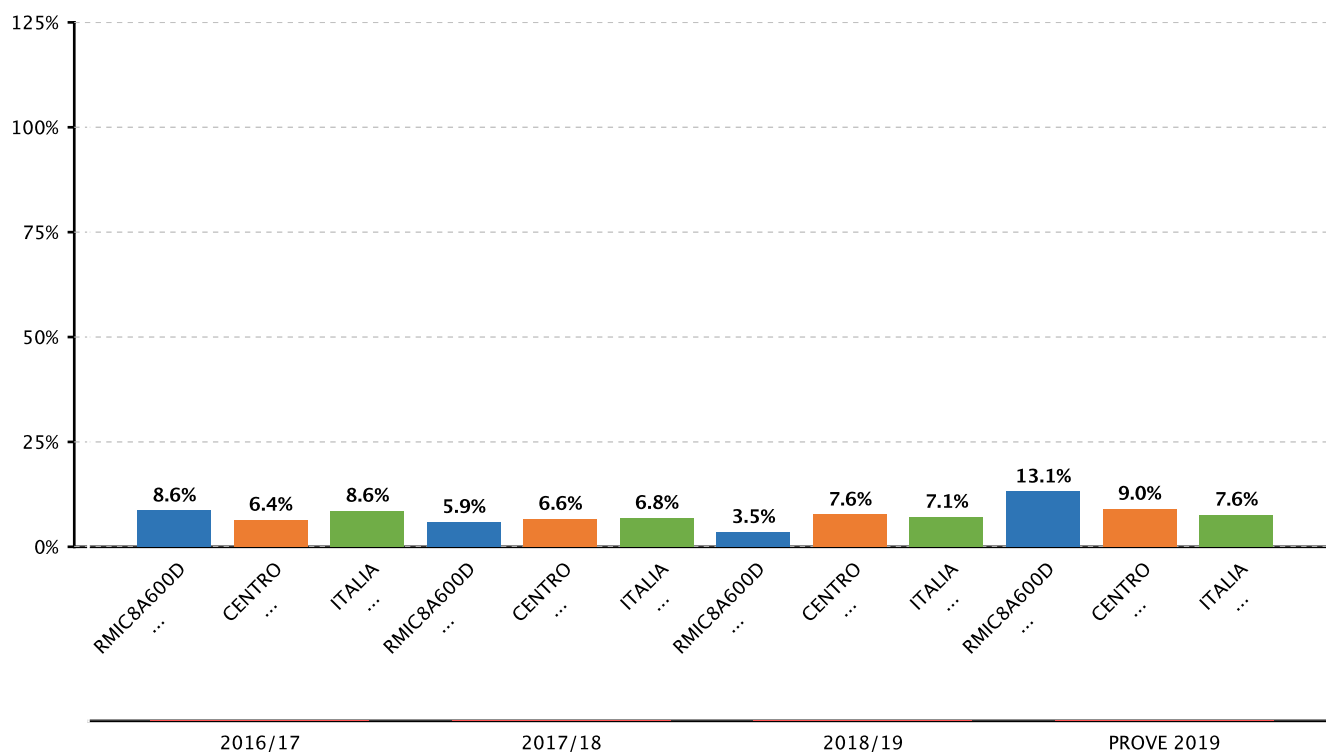
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



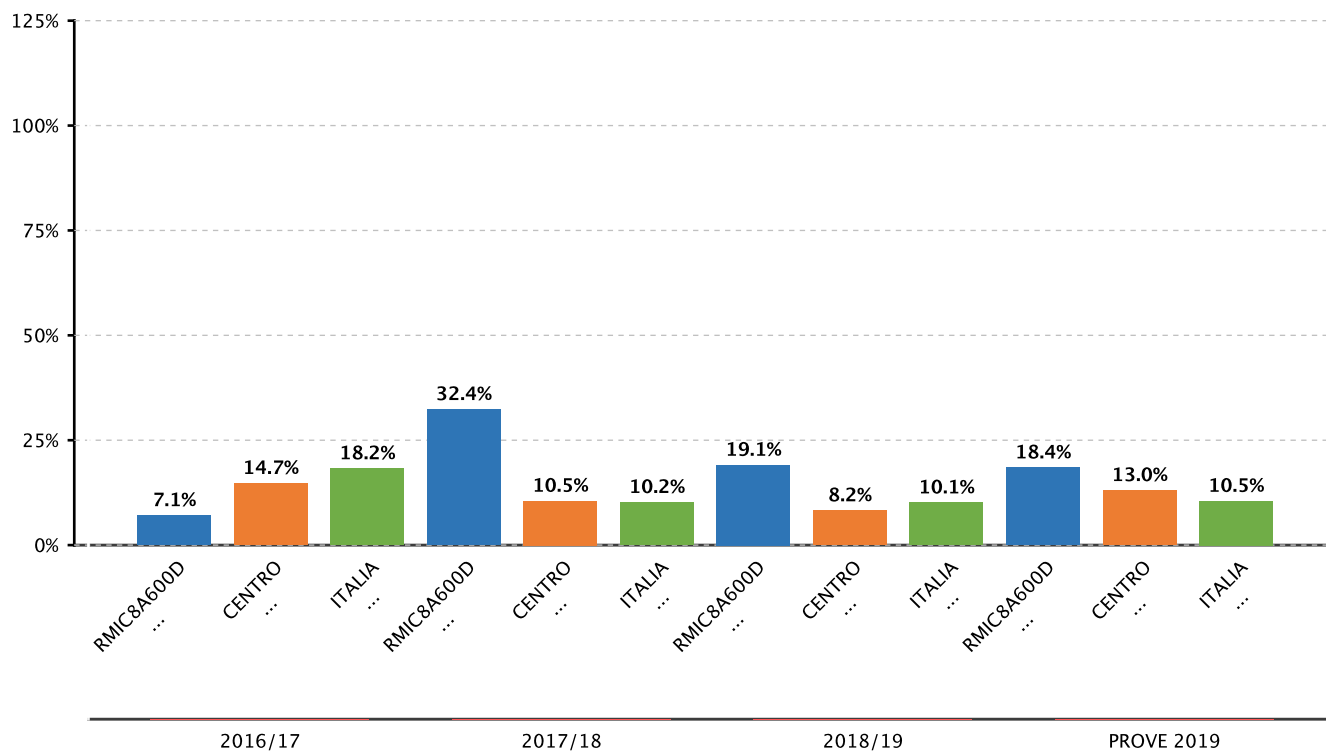
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



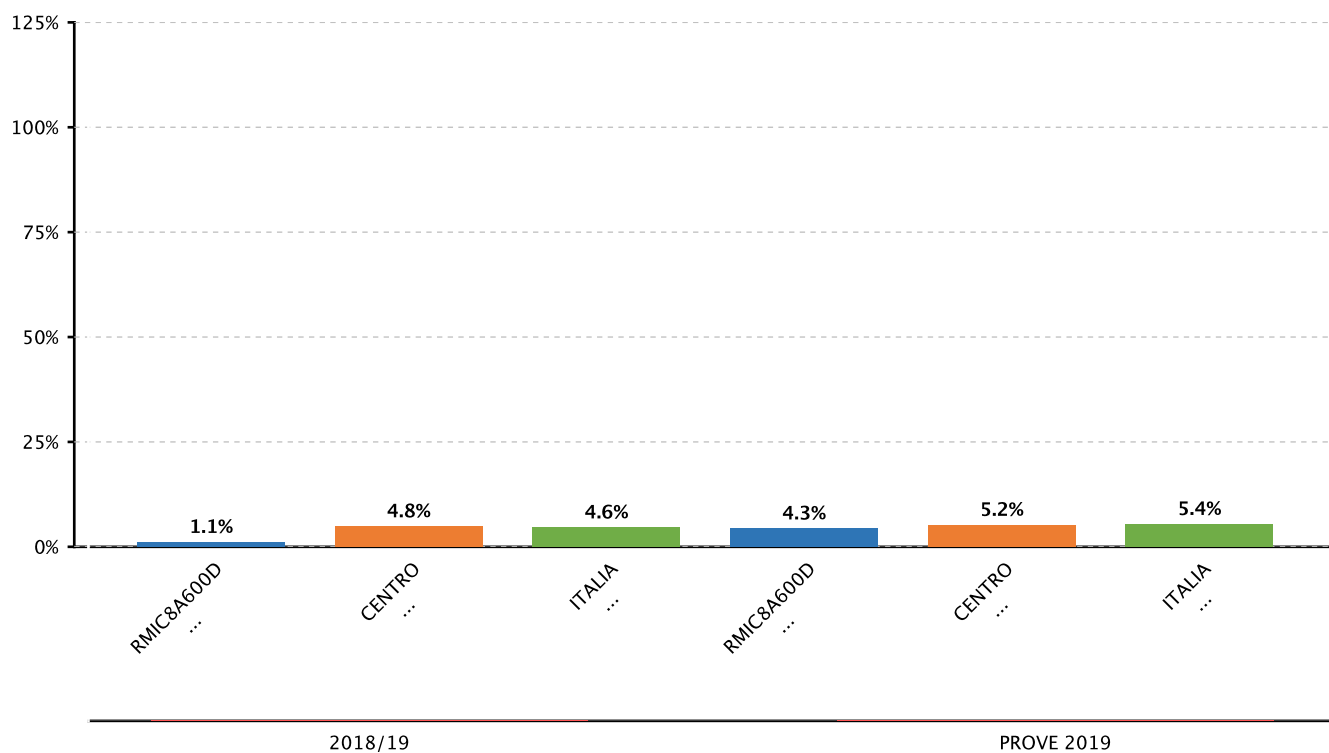
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



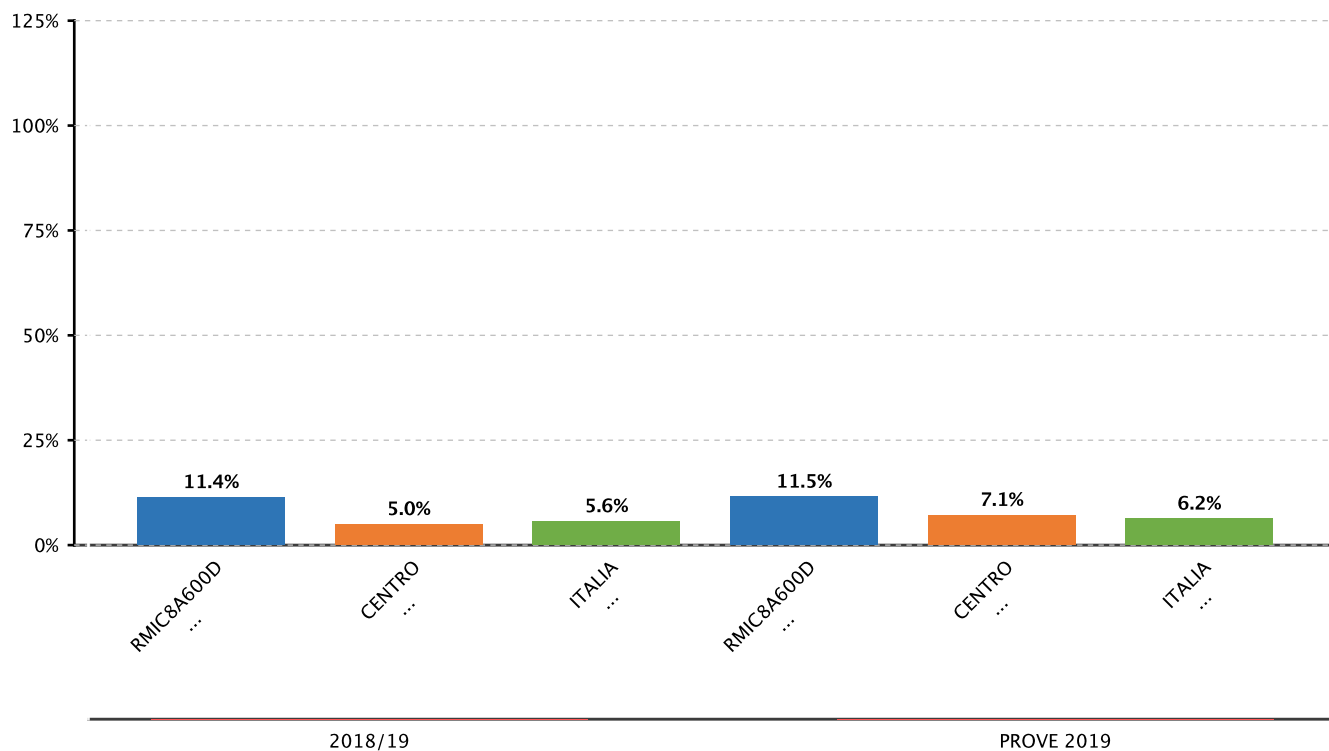
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



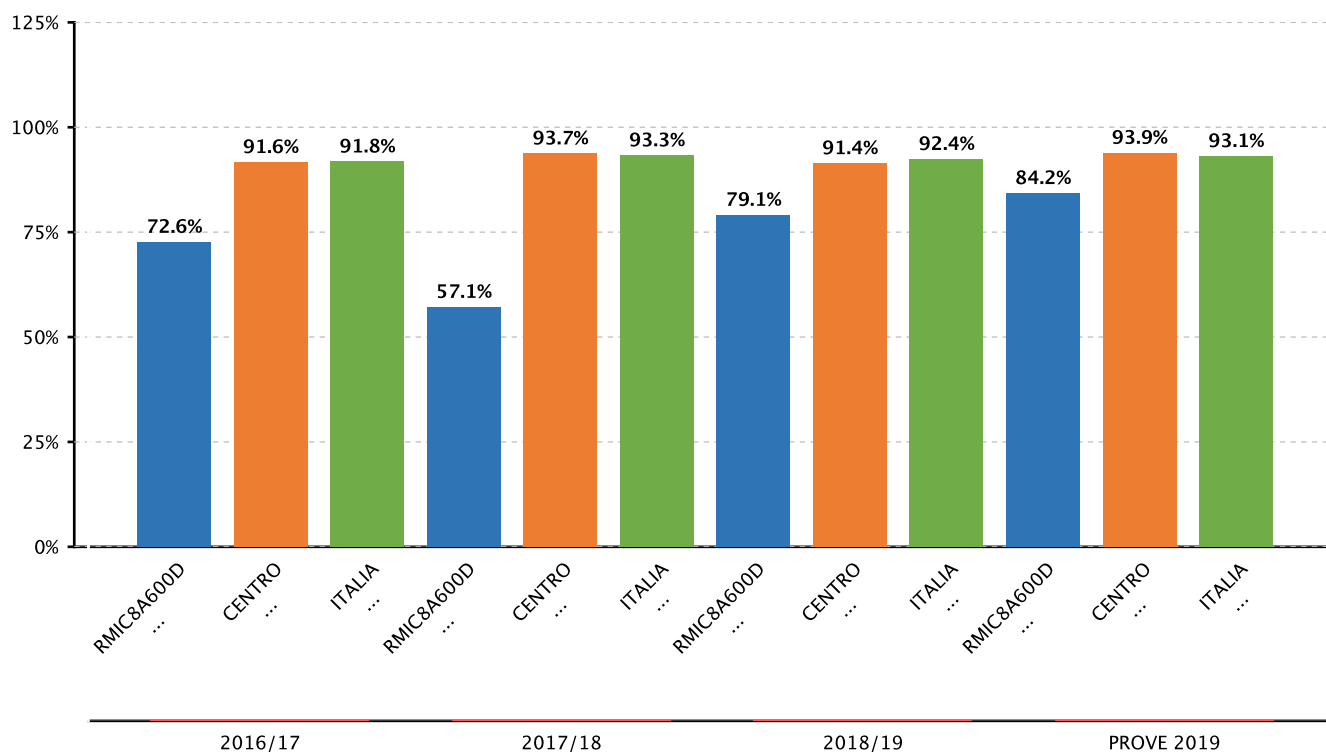
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



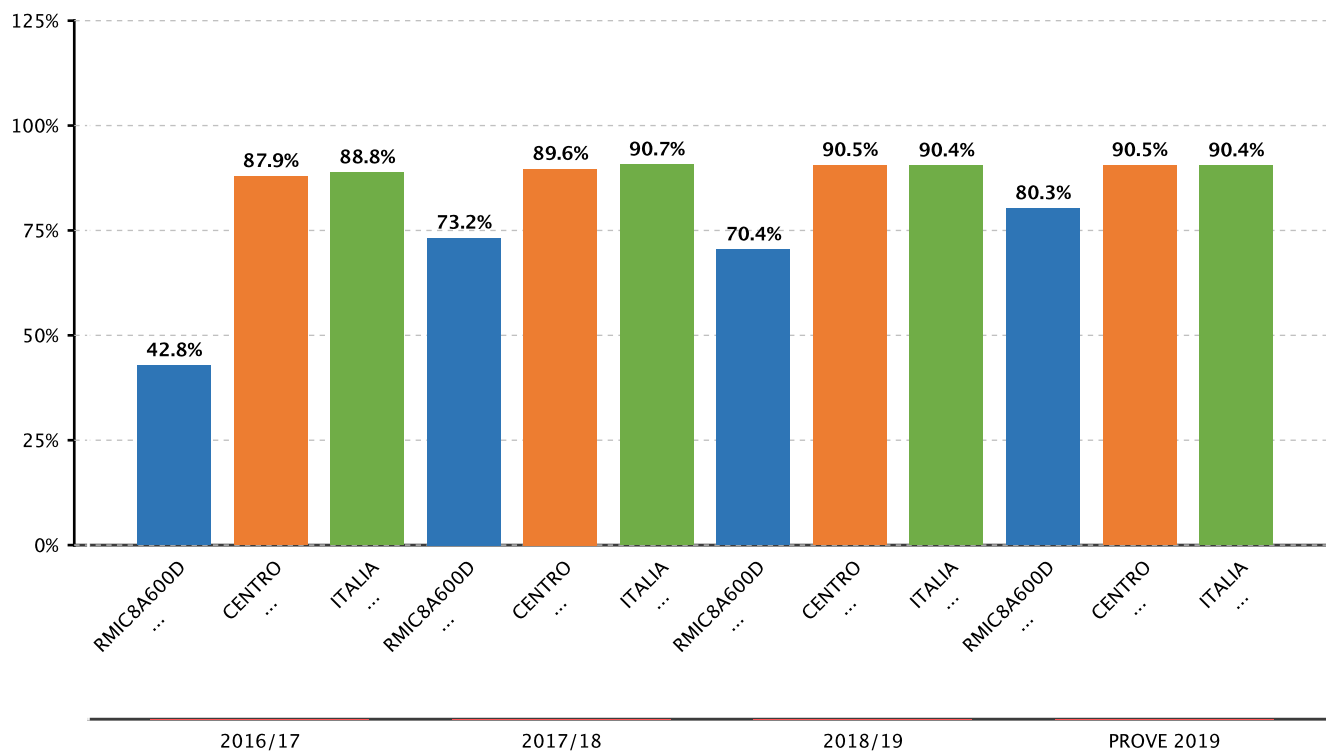
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



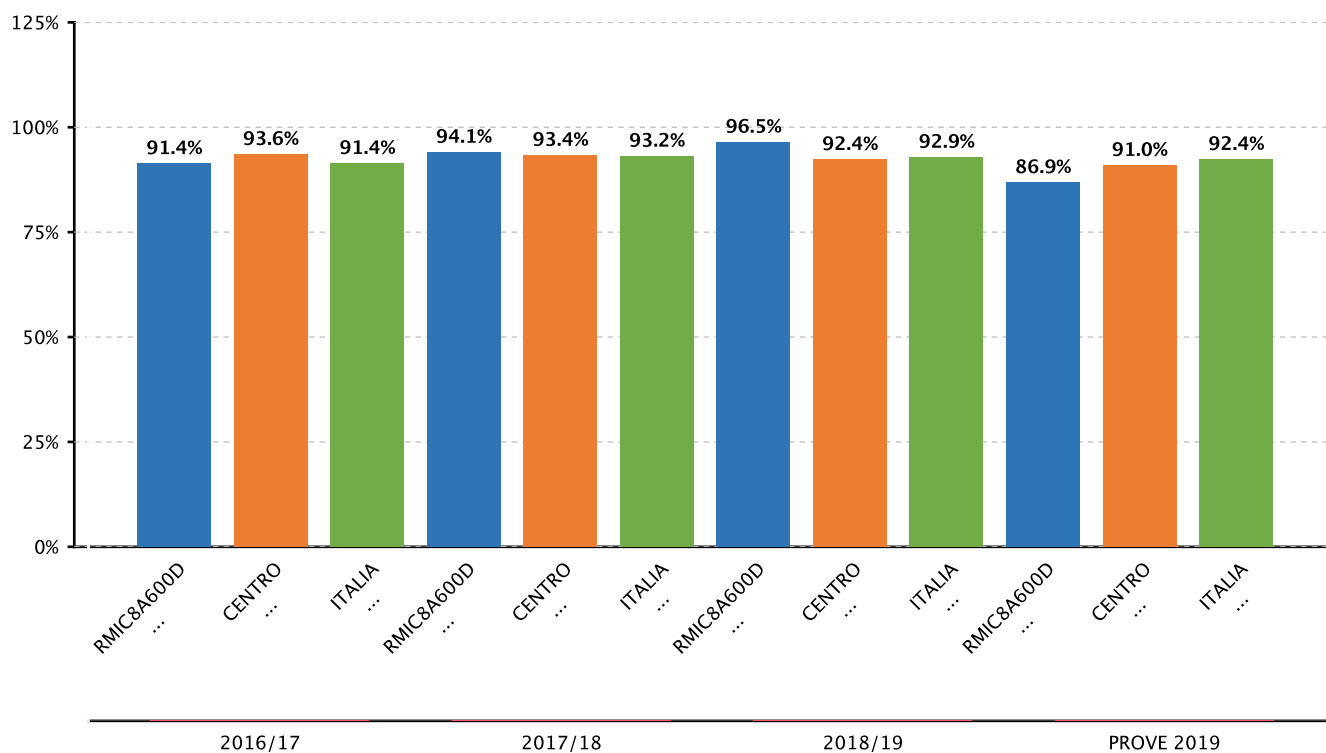
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



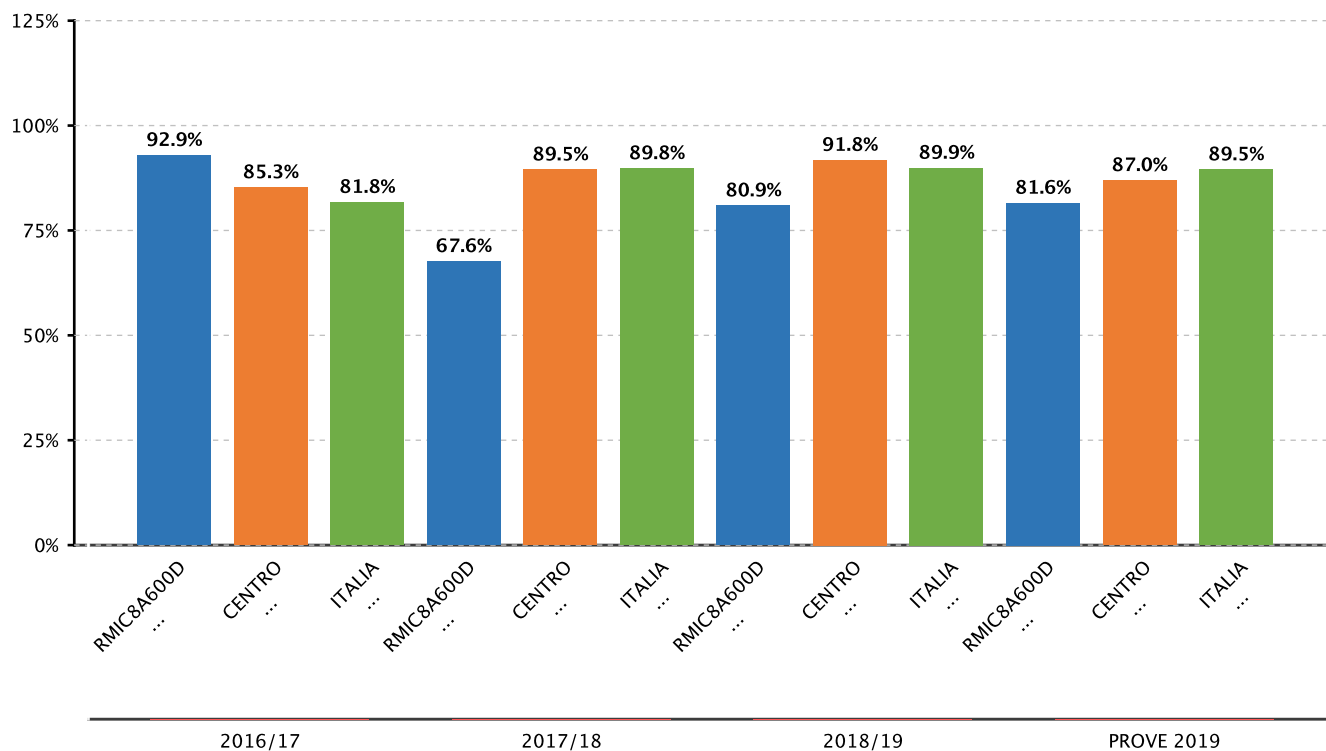
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



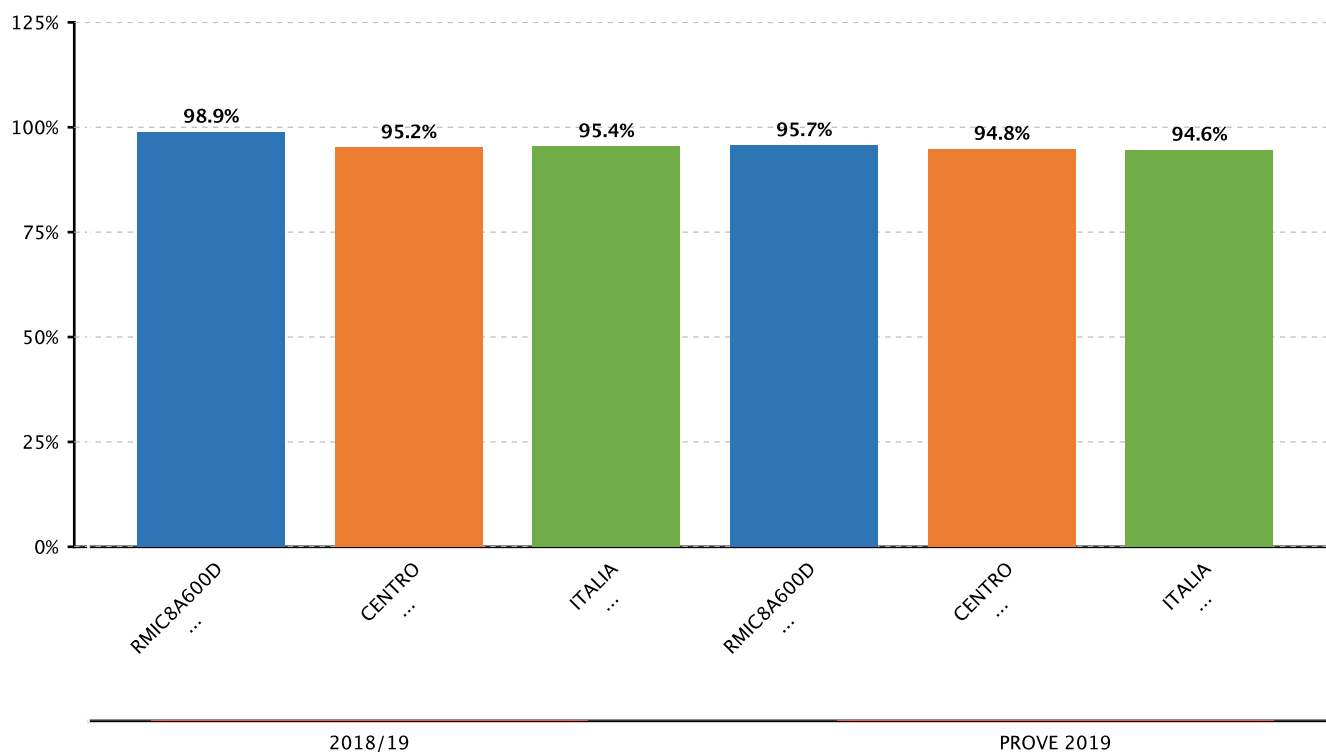
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



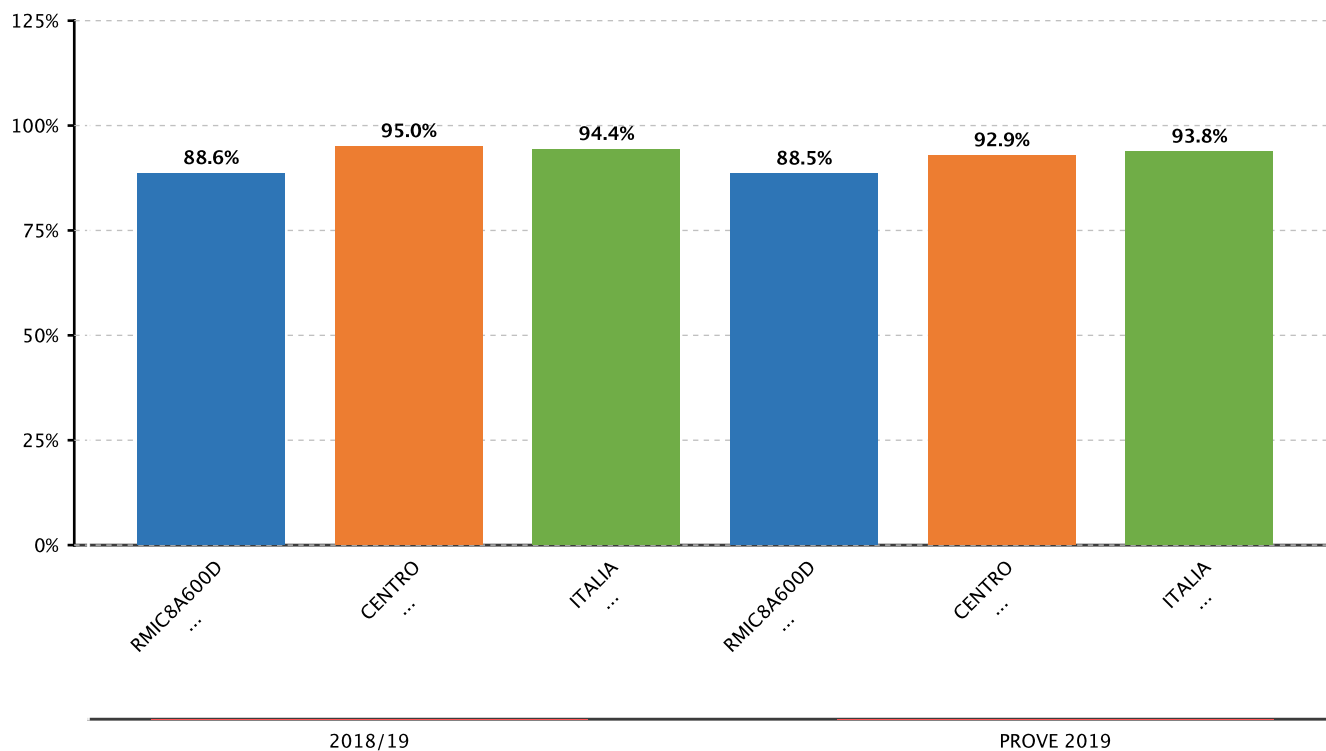
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Consentire ai docenti di confrontarsi e formarsi al fine di impostare la progettazione educativo-didattica con le competenze chiave europee.

Traguardo

La definizione di una progettazione per competenze.

Attività svolte

La necessità di predisporre un curricolo verticale che avesse come orizzonte di riferimento le competenze chiave di cittadinanza era già ampiamente condivisa nel 2015, al tempo della compilazione del primo Rapporto di Autovalutazione. Tale esigenza è diventata ineludibile quando, nell'anno scolastico 2016/17, a seguito del dimensionamento, la scuola ha acquisito il plesso De Amicis, con classi dell'infanzia e di scuola primaria. L'IC Zagarolo è quindi un istituto giovane che, come tale, ha avuto la necessità di costruire ex abrupto le proprie fondamenta a partire da pratiche educativo- didattiche che risultassero comuni e condivise in tutti i plessi.

Il DM 797/2016 e la messa a punto di un piano di formazione d'ambito hanno offerto la possibilità di conoscere diversi modelli di didattica per competenza. Circa il 50% del personale appartenente ai tre ordini di scuola ha frequentato, con successo ed in sede, percorsi formativi certificati sulla progettazione per competenze. Contemporaneamente, l'arrivo della nuova dirigente scolastica, professoressa Rosa Moriello, ha favorito il consolidarsi dell'unitarietà didattica e procedurale.

In data 5 settembre 2018, in collegio docenti, è stata istituita una commissione per la stesura del curricolo verticale (prot. 5884/2018) e sono stati calendarizzati incontri per dipartimento ,previsti nel piano annuale (prot.5734 2018).

Tali disposizioni hanno incoraggiato la ricerca di itinerari didattici che potessero, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, valorizzare gli alunni del territorio, garantendone il successo formativo. Il percorso, fatto di confronti, analisi, studio e osservazioni, si è concluso con la costruzione dei curricoli di italiano, matematica e inglese, con la predisposizione di un modello di progettazione didattica condiviso sia nella scuola primaria che nella secondaria e con la preparazione di prove di competenze che saranno somministrate con frequenza quadrimestrale.

Attualmente, l'intero collegio dispone di un documento condiviso che traccia il percorso dell'alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con specificità individuate a partire dall'analisi dei bisogni formativi e attraverso osservazioni e confronti tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Il curricolo verticale per competenze, improntato alla cittadinanza universale e attiva, costituisce il documento identitario dell' Istituto Comprensivo Zagarolo.

Risultati

Risultano condivisi e concretamente utilizzati i seguenti documenti :

- Curricolo verticale per competenze di italiano, matematica e inglese, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.
- Format per la programmazione didattica per competenze, in uso presso la scuola primaria e secondaria.
- Prove di competenza per classi parallele dai 5 anni alla classe terza di scuola secondaria.

Nell'ottica della formazione di una vera "community of learners" sono stati fondamentali i processi che hanno condotto ai suddetti risultati.

Per la stesura del curricolo verticale sono stati presi in esame diversi modelli teorici, dapprima in Commissione curricolo, per poi prevedere un momento di socializzazione nei diversi ordini di scuola.

Si è scelto di seguire il protocollo operativo del prof. R. TRINCHERO, con modello teorico di riferimento.

A partire dai traguardi tracciati nelle Indicazioni Nazionali, sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento, declinati in forma operativa.

L'uso della tassonomia di Anderson e Krathwohl ha consentito l'individuazione di processi cognitivi che avessero la funzione di Descrittori di competenza.

Per supportare la costruzione di un curricolo che identificasse l'istituto, improntato alla cittadinanza attiva e consapevole, sono state selezionate tematiche comuni per classi parallele.

Una volta definiti gli obiettivi per ogni classe, in riferimento ai traguardi di durata triennale o quinquennale, è stato predisposto un format che consente al docente di progettare le sue attività didattiche tenendo presente l'orizzonte di riferimento delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

L'approccio operativo didattico attualmente in uso mira a rafforzare, partendo dalla singola disciplina, quei processi cognitivi che risultano "trasferibili" a qualsiasi situazione.

Evidenze

Documento allegato: curricoloverticalediistituto.pdf

Prospettive di sviluppo

Rav e Rendicontazione sociale rappresentano per il nostro istituto un importante spunto di riflessione. Attraverso la messa a fuoco dei punti di debolezza, la lettura critica dei dati restituiti dall'Invalsi, il riferimento alle evidenze, abbiamo acquisito, ora come non mai, una visione proattiva, orientata sia alla coerenza interna che alla contestualizzazione.

Area di interventi pratiche educativo-didattiche

Nell'ultimo triennio la nostra istituzione ha vissuto una fase di riordino e riorganizzazione finalizzata al raggiungimento della tanto agognata unitarietà. Grazie ad una gestione attenta a questo aspetto, è stato possibile porre le basi per un approccio educativo didattico condiviso in ogni ordine di scuola. Il percorso degli alunni è stato tracciato dai 5 fino ai 13 anni ed è stata predisposta tutta la documentazione relativa. Il corpo docente ha acquisito una di modalità di progettazione che, nel tempo, si è tradotta in percorsi educativo-didattici standardizzati, maggiormente aderenti alle esigenze formative degli alunni.

In linea con questa prima fase, sono stati calendarizzati incontri formativi sull'uso degli strumenti di valutazione, con coinvolgimento dei docenti di ciascun plesso e disseminazione in forma di peer tutoring in tutti i consigli di classe, interclasse e intersezione. La padronanza "distribuita" di un protocollo e di sistemi di valutazione consentiranno un monitoraggio più efficace e veritiero delle azioni didattiche e offriranno la possibilità di un maggiore coinvolgimento degli Stakeholder nel sistema scuola

Prospettive future

- 1. Utilizzare strumenti che rendano l'azione educativa trasparente e condivisa, anche per favorire forme di monitoraggio generalizzate e utili a rilevare problemi e criticità oltre a rilevare fattive soluzioni.**
- 2. Favorire la diffusione di un lessico tecnico condiviso tra docenti, sia in termini di didattica che per ciò che riguarda i documenti cardine della scuola.**

Area di interventi esiti nelle prove standardizzate

Nel corso dell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto, a seguito di formale autorizzazione, ha attuato il progetto PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" con la realizzazione di quattro moduli, due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria di primo grado, incentrati sul potenziamento delle competenze di base, con risultati soddisfacenti. Tuttavia, una lettura approfondita dei più recenti dati invalsi ha ancora evidenziato la necessità di predisporre azioni incisive sia per la didattica dell'Italiano che per quella di Matematica, con particolare attenzione alla comprensione del testo, trasversale per entrambe le discipline, se non per la totalità delle discipline.

In coerenza con quanto evidenziato nelle priorità dell'ultimo rapporto di autovalutazione, dal primo settembre 2019 sono stati avviati percorsi di sperimentazione triennale, per il miglioramento degli esiti degli alunni. I percorsi sperimentali, riguardanti le aree di matematica e italiano, andranno ad incidere sui risultati nelle prove nazionali, proprio a partire dalle criticità rilevate, attraverso la costruzione di gruppi di lavoro di livello omogenei.

Per tali percorsi si prevede monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività.

Inoltre, sono programmati alcuni incontri e momenti di confronto del Collegio Docenti per raccordare le progettualità dell'istituto con le riflessioni e le considerazioni che emergono dai documenti RAV e PdM. Le azioni di queste progettualità, pensate come percorsi curriculari e/o extracurriculari, volutamente insistono nella direzione del rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, per il raggiungimento di risultati più qualificati, ed in linea con le priorità del RAV, degli esiti delle prove standardizzate.

Prospettive

3. Operare in modo da favorire lo sviluppo di processi cognitivi tali da rendere lo studente autonomo e responsabile, per l'acquisizione di un apprendimento significativo. Ci si propone di perseguire detto obiettivo anche attraverso forme di monitoraggio dell'applicazione del curriculum verticale.

4. Prevedere momenti di confronto ed analisi delle prove comuni per classi parallele, non solo per il miglioramento degli esiti degli studenti, ma anche come forma di autovalutazione dei docenti.